

Comunicato stampa del 14 novembre 2018

Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.114, 5 comma, DEL D.LGS. N.58/98

In ottemperanza alla richiesta di Consob di cui alla comunicazione ricevuta dalla Società in data 12 luglio 2013, così come precisata dalla successiva richiesta del 12 aprile 2016, ai sensi dell'art.114, 5 comma, del D.Lgs. n.58/98, si rendono note le seguenti informazioni relative al terzo trimestre 2018.

o o o o o

Per la società capogruppo:

Come ampiamente rappresentato nelle Note Illustrative dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo, in data 29 giugno 2016, aveva approvato il Piano Industriale e Finanziario per il periodo 2016-2021, attestato da parte di un esperto indipendente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 67, terzo comma, lettera d) R.D. 16 marzo 1942 n. 267 e successive modifiche, il quale era finalizzato al ripristino di una situazione di equilibrio economico e finanziario sostenibile attraverso un processo di ristrutturazione industriale e rilancio già avviato nei primi mesi dell'esercizio 2016.

Su tale Piano si è basato l'accordo di ristrutturazione del proprio debito finanziario (l'"Accordo") sottoscritto, dall'Emittente e dalla totalità degli Istituti di Credito coinvolti nell'operazione, in data 30 giugno 2016.

La manovra di ristrutturazione del debito ha coinvolto la totalità dell'esposizione finanziaria di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., fatta eccezione per:

- le esposizioni derivanti da mutui agevolati che hanno mantenuto il profilo di rimborso definito dai contratti originari e, segnatamente, il finanziamento ipotecario concesso da UBI per cui nel corso dell'esercizio 2017 è stata incassata la terza ed ultima tranche, il finanziamento ipotecario concesso da BPER ed il finanziamento concesso dal MIUR
- i contratti di locazione finanziaria, che manterranno il profilo di rimborso secondo i contratti originari

Le principali azioni correttive previste dal piano, alla data quasi completamente realizzate, sono così sintetizzabili:

- chiusura dello stabilimento 3, sito in Maranello, con conseguente riduzione del personale operativo e concentrazione della produzione nello stabilimento 7, anch'esso sito in Maranello, il cui assetto produttivo viene ampliato ed integrato con nuovi impianti;
- chiusura del sito logistico di Gorzano e trasferimento delle attività logistiche del marchio Ricchetti nel sito di Maranello;
- realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di processo nelle strutture fisse.

Le banche creditrici, preso atto del contenuto del Piano, si sono rese disponibili a supportare il Gruppo Ceramiche Ricchetti secondo i termini e le condizioni condivise nell'Accordo che, in estrema sintesi, prevede quanto segue:

Per ulteriori informazioni contattare: investor.relations@ricchetti-group.com / 0536-992511

- Conferma delle linee a breve termine in essere per una durata di cinque anni
- Riqualificazione di parte degli affidamenti a breve termine in forme di medio-lungo
- Moratoria delle rate in conto capitale dei finanziamenti a medio termine per un periodo di due anni e rimodulazione dei relativi piani di ammortamento, oltre ad una rata balloon finale pari a circa 20 milioni di Euro
- Riduzione degli oneri finanziari sulle esposizioni a breve e medio-lungo termine

A completamento degli impegni assunti dalle parti, sono stati rinegoziati i parametri finanziari (*covenant*) relativi all'indebitamento, in linea con le indicazioni prospettiche del Piano. In particolare, per quanto concerne l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016, la Capogruppo si era impegnata a rispettare i seguenti parametri finanziari, dove per le definizioni di Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA si fa riferimento a specifiche formulazioni definite in dettaglio dall'Accordo:

Covenant 1

Posizione Finanziaria / (EBITDA+dividendi ricevuti dalle Controllate Rilevanti¹) non superiore a 35,3

Covenant 2

Posizione Finanziaria / Patrimonio Netto non superiore a 0,94

Per quanto riguarda il *covenant 1*, a dicembre 2016 Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA aveva provveduto, come previsto dal Piano Industriale e Finanziario, ad erogare a United Tiles SA, un dividendo di 1 milione di euro. A sua volta United Tiles SA, non potendo deliberare analoga distribuzione nei tempi richiesti a causa del ritardo nell'approvazione del bilancio 2015, aveva provveduto a trasferire analoga somma a titolo di finanziamento fruttifero alla Controllante Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A..

Alla luce di dati di Posizione Finanziaria da Piano ed EBITDA da Piano consuntivi migliorativi rispetto a quanto previsto dall'Accordo e della distribuzione di dividendi da parte della Controllata Rilevante Cinca Companhia Industrial de Ceramica nella misura sopra indicata, seppur ricevuti dalla Capogruppo in forma tecnica differente per ragioni meramente contabili, risultava che il *Covenant 1* sui dati del 2016, era di fatto rispettato.

Da un punto di vista formale, al fine di sancire la equiparabilità del finanziamento ricevuto da United Tiles ad una sostanziale ricezione del dividendo originariamente distribuito da Cinca Companhia Industrial de Ceramica, il management della Capogruppo aveva provveduto ad inviare alle Banche Finanziatrici una richiesta di modifica all'Accordo ("*waiver*") in questo senso anche alla luce del fatto che, come enunciato tra le Operazioni Consentite dal Piano Industriale e Finanziario e come già deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., nel corso del 2017, si sarebbe proceduto in tempi brevi alla fusione per incorporazione di United Tiles SA in Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Tale fusione si è perfezionata nel mese di novembre 2017.

Ad oggi, pur non essendo ancora pervenuta l'approvazione di quanto richiesto, il *management*, considerando anche l'atteggiamento non negativo rispetto alla richiesta di equiparazione avanzata della maggioranza degli Istituti coinvolti e la fusione nel frattempo occorsa, ritiene che il punto possa essere di fatto superato.

Il *Covenant 2* sui dati 2016 risultava pienamente rispettato.

Per quanto concerne poi l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2017, entrambi i *covenant* previsti e qui sotto riepilogati sono stati pienamente rispettati.

¹ Si precisa che per Controllate Rilevanti vengono contrattualmente intese Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA, OY Pukkila AB, CC Hoganas Byggkeramik AB e United Tiles SA (divenuta United Tiles S.r.l. e successivamente fusa in Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.).

Covenant 1

Posizione Finanziaria / (EBITDA+dividendi ricevuti dalle Controllate Rilevanti) non superiore a 10,6

Covenant 2

Posizione Finanziaria / Patrimonio Netto non superiore a 0,92.

Nei primi nove mesi dell'esercizio in corso, la Società Capogruppo ha continuato ad operare in una situazione di tensione finanziaria anche per effetto dei risultati economici negativi conseguiti nei recenti esercizi.

L'attività produttiva, al contrario di quanto era accaduto nel corso dei precedenti esercizi è stata regolarmente ripresa a metà gennaio, al termine della chiusura per le festività natalizie e di fine anno, anche per evitare i problemi di stock-out che si erano verificati in passato conseguentemente alle chiusure prolungate e che avevano avuto ripercussioni negative nelle tempistiche di evasione degli ordini alla clientela tanto da provocare anche l'annullamento di questi, oltre che per preservare il buon andamento degli indicatori gestionali conseguente al pieno andamento delle attività produttive.

Tuttavia, le ottime performance registrate in termini di metri quadrati prodotti, a riprova del successo dell'avvenuta riorganizzazione industriale, unita ad un andamento delle vendite inferiore alle aspettative a partire dal mese di marzo ha provocato un incremento del capitale circolante netto che a sua volta ha contribuito all'inasprimento della situazione di tensione finanziaria già presente.

Posizioni debitorie scadute

Con riferimento a quanto sopra espresso:

- risultano le seguenti posizioni finanziarie scadute nei confronti del sistema bancario:

<i>Valori in milioni di euro</i>	<i>30-set-18</i>
Finanziamenti breve termine	1,5
Totale	1,5

Si precisa che tali finanziamenti a breve termine sono relativi ad operazioni autoliquidanti, poi chiusi.

- Alla data del 30 settembre 2018 risultano posizioni debitorie di natura tributaria scadute per circa 3,4 milioni di euro; relativamente all'importo di euro 542 migliaia, maggiorato delle sanzioni di legge, relativo alla rata di IMU scaduta a dicembre 2015, si segnala che in data 2 settembre 2016 la Società ha ricevuto, dal Comune di Maranello, avviso di accertamento. In data 15 novembre 2017 la Società ha richiesto la rateizzazione dell'importo oggetto di avviso di accertamento ai sensi del Regolamento comunale per la riscossione coattiva delle entrate comunali del Comune di Maranello; in data 28 novembre il Comune di Maranello ha approvato tale richiesta, Ad oggi, la Società ha puntualmente pagato le rate previste. Relativamente all'importo di euro 656 migliaia, maggiorato della sanzione di legge, relativo alla quota Stato di Imu 2016 si segnala che, in data 30 gennaio 2018 la Società ha ricevuto, dal Comune di Maranello, avviso di accertamento per il quale la Società ha richiesto la rateizzazione dell'importo ai sensi del Regolamento Comunale sopra menzionato; anche tale richiesta di rateizzazione è stata approvata dal Comune di Maranello e, ad oggi, la Società ha puntualmente pagato le rate previste.

- Alla data del 30 settembre 2018 risulta inoltre una posizione debitoria per IRPEF non pagata pari a 0,4 milioni di Euro; tale posizione è stata completamente saldata nel corso del mese di ottobre 2018.
- per le principali posizioni debitorie di natura commerciale scadute, la società ha nella maggior parte rinegoziato i termini di scadenza;
- per quanto concerne i debiti di natura previdenziale scaduti, al 30 settembre 2018 era iscritto un debito nei confronti del Foncer pari ad Euro 929 migliaia relativo a posizioni 2016, 2017 e 2018 (Euro 912 migliaia al 12 novembre 2018). Al 30 settembre 2018 erano inoltre iscritti debiti scaduti verso altri fondi previdenziali relativi a posizioni 2017 per euro 2 migliaia e relativi posizioni 2018 per euro 23 migliaia (invariati alla data del 12 novembre 2018).
- ad oggi non sono stati riscontrati ingiunzioni o iniziative giudiziali cui non sia stato posto rimedio nei tempi accordati

La situazione di tensione finanziaria ha inoltre comportato:

- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture con il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi principalmente all'acquisto di materie prime di produzione e servizi altrimenti scaduti. A fine settembre 2018 tali debiti ammontavano a circa 13,4 milioni di euro di cui 1,2 milioni relativi ad utenze di gas ed energia, mentre il valore al 9 novembre 2018 ammonta a circa 12,3 milioni di euro di cui 1 milione di euro relativo ad utenze di energia. In particolare per quanto attiene una parte delle utenze di energia, in seguito alla comunicazione di messa in mora ricevuta alla fine di aprile 2015, la società aveva formalizzato con i fornitori la definizione di un piano di rientro, il cui residuo ad oggi ammonta a 0,2 milioni di Euro; un piano di rientro dello scaduto, pari a 1 milione di euro al 30 settembre 2018, è stato inoltre sottoscritto con l'attuale fornitore di energia. A tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 1,8 milioni di euro al 30 settembre 2018 (alla data del 9 novembre 2018 tale valore ammonta a circa 2,4 milioni di euro);
- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate con il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 3,9 milioni di euro.

Atteso un simile contesto, la Società già negli scorsi mesi si è prontamente attivata per rinvenire possibili soluzioni e sta lavorando per l'individuazione di manovre di tipo correttivo, che tuttavia presuppongono e prevedono, inter alia, un rafforzamento finanziario della Società.

Per le società controllate estere:

Come già evidenziato nella Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, per la Società Controllata finlandese OY Pukkila AB i risultati negativi conseguiti nell'esercizio 2017 avevano ulteriormente inciso sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società che, nell'impossibilità di accedere ad ulteriori finanziamenti bancari, aveva reso necessario l'ottenimento di un finanziamento postergato da parte della consociata svedese CC Hoganas nel corso del primo semestre 2017 e, a fine novembre 2017 la trasformazione e postergazione di un credito commerciale esistente, concessa dalla consociata portoghese Cinca, per cui il mercato finlandese è ritenuto strategico. I risultati dei primi nove mesi del 2018 continuano ad avere segno negativo, seppur in misura decisamente più contenuta rispetto a quanto fatto registrare nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Ancora molto difficile appare la situazione della Società Controllata svedese CC Hoganas Bygkkeramik AB che, malgrado nei primi nove mesi dell'esercizio abbia avuto ricavi superiori di circa 0,7 milioni di Euro a quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, chiude il periodo con un risultato negativo, con ripercussioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria sia per la riduzione del Patrimonio Netto, sia per un incremento dei debiti commerciali prevalentemente nei confronti di Società del Gruppo.

L'incremento dei debiti verso società del Gruppo verificatosi in CC Hoganas ha avuto ripercussioni significative per la Controllata tedesca Klingenberg Dekoramik GmbH, la quale ha visto inoltre, già a partire dal mese di settembre 2017, una diminuzione delle vendite che si è protratta anche nei primi nove mesi del 2018 e, al fine di contenere il capitale circolante netto, ed in particolare di ridurre il magazzino che a fine 2017 aveva subito un incremento, è stata estesa la fermata produttiva di fine anno, fino al 6 febbraio 2018, usufruendo della cassa integrazione (Kurzarbeit). Le fermate produttive che hanno contribuito a contenere ulteriori criticità finanziarie hanno tuttavia inficiato la marginalità e le rese di produzione.

Nei mesi di febbraio e marzo 2018, approfittando anche del prezzo di mercato favorevole, la Società controllata Cinca ha venduto azioni Mediobanca per un controvalore di circa 1,9 milioni di euro al fine di ridurre l'esposizione verso le banche portoghesi che era aumentata notevolmente nel precedente esercizio. Successive cessioni per complessivi 3,7 milioni di euro sono state effettuate anche nei mesi di luglio e agosto sia al fine di ridurre l'esposizione verso le banche portoghesi sia per procedere al pagamento del dividendo deliberato a favore della Controllante e pari a 1,7 milioni di euro.

Non si sono invece manifestate problematiche di rilievo concernenti la gestione della liquidità sulle altre Società controllate, anche per la loro limitata esposizione nei confronti del sistema bancario. Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e che:

- l'andamento dei primi nove mesi del 2018 mostra che le operazioni di ristrutturazione industriale e organizzativa siano state portate a buon fine e che il nuovo layout produttivo è sostanzialmente a regime;
- in seguito all'approvazione delle linee guida del Piano Industriale 2018-2021, il management della Società ha preso contatto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'azionista di controllo Fincisa S.p.A (azionista di maggioranza, esercitante attività di direzione e coordinamento) informandolo, pur nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, delle predette linee guida del Piano Industriale dell'Emittente e delle necessità di un intervento finanziario e patrimoniale ad esso correlate;
- in data 18 luglio 2018, come annunciato con comunicato stampa pubblicato sul sito dell'Emittente in data 16 luglio 2018, si è tenuto un *bank meeting*, opportunamente convocato dal *management* della Capogruppo, che ha visto la partecipazione dei rappresentanti di tutti gli Istituti coinvolti nell'accordo di risanamento perfezionato il 30 giugno 2016 (la "Convenzione"). Nel corso dell'incontro è stato anticipato che la Società avrebbe formalmente avanzato una richiesta di moratoria e *stand still*, finalizzata a consentire il mantenimento dell'operatività della Società e del Gruppo durante i tempi tecnici necessari alla definizione e al perfezionamento della nuova manovra industriale e finanziaria;
- in data 1° agosto 2018, la Società ha presentato al ceto bancario una richiesta di moratoria e *stand still* finalizzata a consentire il mantenimento dell'operatività della Società e del Gruppo durante i tempi tecnici necessari alla definizione e al perfezionamento della nuova manovra industriale e finanziaria. Nell'ambito di tale richiesta, in particolare, è stato richiesto che gli Istituti bancari:
 - si impegnassero a non revocare, fino alla data di perfezionamento della nuova manovra finanziaria, le Linee Commerciali e le Linee Finanziarie (come definite nella

- Convenzione) nonché, più in generale, le linee di credito a breve termine in essere alla data odierna, mantenendole operative e consentendone l'utilizzo nei limiti e fino a concorrenza degli affidamenti concessi;
- si impegnassero a non modificare i termini e le condizioni delle Linee a Breve, mantenendoli conformi a quanto in essere alla data odierna e, più in generale, continuassero a rispettare tutte le previsioni dettate dalla Convenzione;
 - rinunziassero, fino alla data di perfezionamento della manovra, a far valere ogni e qualsivoglia rimedio previsto dalla Convenzione e dai Contratti Originari (come definiti nella Convenzione) a fronte del mancato pagamento, alla data del 30 giugno 2018, delle rate (capitale ed interessi) scadenti a quella data;
 - pur non avendo ricevuto accettazione formale della richiesta sopra sintetizzata, la Società, coerentemente alle indicazioni espresse dagli Istituti al termine della riunione plenaria del 18 luglio 2018, gode di uno *stand still* e di una moratoria di fatto ed ha proseguito - e sta proseguendo - con regolarità la propria operatività con i conti bancari;
- in data 10 agosto 2018, come annunciato con comunicato stampa pubblicato sul sito dell'Emittente in pari data, Fincisa S.p.A. e Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. (società indirettamente controllate dalla famiglia Zannoni, titolari di una partecipazione complessiva pari al 62,414% del capitale sociale della Società) e QuattroR SGR S.p.A. hanno firmato un accordo (l'“Accordo di Investimento”) finalizzato all'acquisizione del controllo da parte di quest'ultima di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A (l' “Operazione”). L'Operazione è stata delineata al fine di supportare il rilancio della Società ed assicurare il rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale della stessa. Nel contesto dell'Operazione si prevede, tra le altre, quale condizione sospensiva, che siano definiti con gli istituti di credito finanziatori della Società accordi basati su un piano di risanamento attestato ex art. 67, comma 3, lett. d), R.D. 267/1942 e funzionali al riequilibrio economico-finanziario della Società coerente con l'Operazione, per come delineata nell'Accordo di Investimento. Per una descrizione di maggior dettaglio dell'Operazione si rinvia al suddetto comunicato pubblicato sul sito dell'Emittente in data 10 agosto 2018;
- la Società, nelle more, ha nominato un advisor finanziario e industriale con il supporto del quale ha predisposto il nuovo piano industriale 2018-2023, prodromico al perseguimento delle finalità sopra indicate;
- in data 15 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha approvato il nuovo Piano Industriale 2018-2023 e una conseguente proposta di Manovra Finanziaria, che sono stati presentati il giorno successivo agli Istituti Finanziatori, nell'ambito del percorso intrapreso dal Consiglio di Amministrazione, congiuntamente alla società controllante Fincisa S.p.A. e agli Istituti Finanziatori stessi, volto a raggiungere la definitiva messa in sicurezza di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. attraverso il reperimento delle risorse necessarie allo sviluppo e la stabilizzazione dei flussi finanziari con nuove opportunità economiche e commerciali nei settori strategici in cui operano la Società ed il Gruppo. In questo scenario si inserisce l'operazione sopra descritta finalizzata all'acquisizione, da parte di Quattro R SGR del controllo di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. Allo stato procedono con il fattivo apporto di tutte le parti interessate le attività per la definizione dell'operazione, in particolare proseguono gli incontri con il Ceto Bancario tesi a raggiungere accordi basati su un nuovo piano di risanamento attestato ex art. 67, comma 3, lett. d), R.D. 267/1942 e funzionali al riequilibrio economico-finanziario della Società coerente con l'Operazione, per come delineata nell'Accordo di Investimento.

Infine, con riferimento agli asset immobiliari destinati alla dismissione, si precisa che:

- in data 29 agosto 2018 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha perfezionato la cessione dell'immobile non strumentale sito in Bondeno di Gonzaga, Via dell'Albareda n. 12, il cui preliminare era stato firmato in data 20 febbraio 2018. Il corrispettivo della vendita, pari a 5 milioni di euro è stato in primis destinato all'estinzione del mutuo ipotecario nei confronti Crédit Agricole Italia (già Cariparma), beneficiaria di ipoteca su tale immobile, per complessivi 4,2 milioni di euro ed al pagamento degli oneri di pulizia del sito ceduto, contrattualmente a carico della cedente e *conditio sine qua non* per il perfezionamento dell'operazione, pari a 0,6 milioni di Euro. Il corrispettivo residuo, pari a 0,2 milioni di Euro è stato destinato al pagamento del debito privilegiato nei confronti del Comune di Gonzaga per l'IMU relativa all'immobile ceduto;
- in data 25 settembre 2018 la Società Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha firmato il contratto preliminare di vendita dell'immobile non strumentale sito in Finale Emilia (MO), Via San Lorenzo 26/28 il cui rogito è previsto entro il 30 giugno 2019. Su tale immobile grava un'ipoteca a favore di Banco BPM S.p.A. per un importo pari ad euro 2.144 migliaia rispetto al quale il corrispettivo di vendita è ampiamente capiente
- in data 18 ottobre 2018 le Società Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e Finale Sviluppo S.r.l. hanno stipulato un contratto preliminare di compravendita relativo ai terreni di loro proprietà siti a Finale Emilia (MO), in Via Panaria Bassa. Pur essendo il corrispettivo oggetto del preliminare capiente rispetto al valore netto contabile di tali terreni, l'effettiva cessione, per la quale il termine ultimo è fissato in data 30 settembre 2020, è subordinata ad una serie di condizioni risolutive che devono risolversi entro il termine sopra indicato.
- Nel mese di ottobre, la controllata portoghese Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA ha ceduto l'immobile non strumentale di Albergaria al prezzo di 2,2 milioni di euro, a fronte di un valore di libro pari a 0,5 milioni di euro.

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della posizione finanziaria netta del Gruppo e della società controllante.

Al 30 settembre 2018 l'indebitamento netto consolidato è pari a 89,8 milioni di euro, sostanzialmente pari all'indebitamento netto consolidato di inizio esercizio.

La composizione della posizione finanziaria netta consolidata al 30 settembre 2018, rispetto al 31 dicembre 2017, varia principalmente per l'effetto netto tra:

- il decremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita per complessivi 6,5 milioni di euro, conseguente sia alla cessione di parte del pacchetto azionario Mediobanca detenute dalla controllata Cinca SA. per circa 6 milioni di euro sia all'adeguamento al valore alla data del 30 settembre 2018 delle rimanenti azioni Mediobanca per circa 0,5 milioni di euro;
- la diminuzione dei finanziamenti a medio-lungo termine per circa 17,4 milioni di euro dovuto principalmente:
 - alla Capogruppo per complessivi euro 6,6 milioni relativi, quanto ad euro 2,1 milioni alla riclassifica tra i finanziamenti a breve termine delle rate di rimborso del debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione e della quarta rata di rimborso del finanziamento ex L. 46 in scadenza al 30 giugno 2019, e quanto ad euro 4,3 milioni all'estinzione anticipata del mutuo ipotecario nei confronti Crédit Agricole (già Cariparma) in seguito all'avvenuta cessione del complesso immobiliare di Bondeno sul quale insisteva ipoteca iscritta a favore di tale Istituto;
 - alla società controllata Cinca per l'effetto netto tra la conversione, per circa 8,9 milioni di euro, di parte dei finanziamenti a lungo termine in finanziamenti a

breve termine, la riduzione di finanziamenti a medio lungo termine per circa 2,2 milioni di euro e l'incremento di un debito per leasing di circa 0,4 milioni di euro;

- l'aumento dei finanziamenti a breve termine di euro 11,4 milioni, di cui 3 milioni relativo a debiti bancari, principalmente imputabile
 - alla Capogruppo per circa 1,9 milioni di Euro, di cui 2,1 milioni di euro relativi al mancato pagamento delle rate di rimborso del debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione firmato lo scorso 30 giugno 2016 e della terza rata di rimborso del finanziamento in corso con Ubi Banca ex L. 46 in scadenza il 30 giugno 2018; si è inoltre registrato un incremento del debito a breve termine relativo a leasing, per il mancato pagamento di alcune rate previste dai contratti in essere, per complessivi 0,6 milioni di euro ed un decremento di euro 1,2 milioni di euro dell'esposizione bancaria a breve termine, conseguente ad un minore utilizzo delle linee di anticipazioni a breve termine;
 - alla Società controllata Cinca per circa 9,6 milioni relativi, per 8,9 milioni all'incremento dei finanziamenti bancari a breve termine della Controllata portoghese Cinca, come già sopra commentato e per 0,7 milioni di euro ad incremento degli scoperti di conto corrente e di altri finanziamenti;
 - alla Società controllata CC Hogan as per 0,3 milioni di cui 0,1 milioni di euro per maggiori scoperti di conto corrente e 0,2 milioni di euro per effetto di maggiore ricorso ad anticipi su operazioni autoliquidanti
 - in diminuzione, invece, l'indebitamento a breve termine delle società controllate Bellegrove e Klingenberg, rispettivamente per 0,1 milioni di euro e 0,1 milioni di euro.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	30 settembre 2018	31 dicembre 2017	30 settembre 2017
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	5.438	11.976	11.518
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	1.979	1.566	1.603
Crediti finanziari (+)	156	118	147
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(25)	(70)	(90)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(44.226)	(61.656)	(61.650)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(37.684)	(43.447)	(41.283)
Finanziamenti a breve termine (-)	(53.140)	(41.733)	(40.608)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(29.481)	(26.491)	(24.752)
Posizione Finanziaria Netta di gruppo	(89.818)	(89.799)	(89.080)

Al 30 settembre 2018 l'indebitamento netto della capogruppo è pari a 75 milioni di euro con un decremento di circa 4,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2017 imputabile principalmente all'effetto netto delle seguenti operazioni:

- al decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 0,5 milioni di euro prevalentemente afferibile all'utilizzo di quanto percepito a titolo di caparra confirmatoria relativa all'immobile di Bondeno per il quale, in data 20 febbraio 2018 Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha firmato il contratto preliminare di vendita e che è poi stato effettivamente ceduto con atto notarile del 27 luglio 2018, divenuto pienamente efficace in data 28 agosto 2018;
- all'incremento dei finanziamenti a breve termine per complessivi 1,9 milioni di Euro, di cui 2,1 milioni di euro relativi al mancato pagamento delle rate di rimborso del debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione firmato lo scorso 30 giugno 2016 e della terza rata di rimborso del finanziamento in corso con Ubi Banca ex L. 46 in scadenza il 30 giugno 2018, e 0,5 milioni relativi a partite infragruppo; si è inoltre registrato un incremento del debito a breve termine relativo a leasing, per il mancato pagamento di alcune rate previste dai contratti in essere, per

complessivi 0,6 milioni di euro ed un decremento di euro 1,2 milioni di euro dell'esposizione bancaria a breve termine, conseguente ad un maggiore utilizzo delle linee di anticipazioni a breve termine;

- al decremento dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi euro 6,6 milioni relativi, quanto ad euro 2,1 milioni alla riclassifica tra i finanziamenti a breve termine delle rate di rimborso del debito bancario oggetto dell'Accordo di ristrutturazione e della quarta rata di rimborso del finanziamento ex L. 46 in scadenza al 30 giugno 2019, e quanto ad euro 4,3 milioni all'estinzione anticipata del mutuo ipotecario nei confronti Crédit Agricole (già Cariparma) in seguito all'avvenuta cessione del complesso immobiliare di Bondeno sul quale insisteva ipoteca iscritta a favore di tale Istituto.

(migliaia di euro)	30 settembre 2018	31 dicembre 2017	30 settembre 2017
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	581	581	581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	164	620	545
Crediti finanziari (+)	346	327	1.247
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(25)	(70)	(90)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(36.816)	(43.406)	(44.392)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(34.896)	(40.578)	(41.261)
Finanziamenti a breve termine (-)	(39.180)	(37.288)	(36.241)
<i>Di cui debiti bancari</i>	(21.231)	(20.363)	(18.845)
Posizione Finanziaria Netta	(74.930)	(79.236)	(78.350)

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per la società capogruppo e per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese controllate, collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per i dettagli si rinvia alle tabelle seguenti:

Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi al Gruppo:

	Attività finanziarie disponibili per la vendita		Crediti finanziari correnti		Crediti commerciali		Altri crediti correnti		Finanziamenti correnti		Debiti commerciali	
	30-set-18	31-dic-17	30-set-18	31-dic-17	30-set-18	31-dic-17	30-set-18	31-dic-17	30-set-18	31-dic-17	30-set-18	31-dic-17
Società collegate												
Afin S.r.l.					3	3			3.659	3.541		
Vanguard S.r.l.												
Altre imprese correlate												
Arca S.p.A.			171	159								
Fincisa S.p.A.			24	21					1.564	1.510		
I Lentischi S.r.l.			13	13								
Kabaca S.p.A.	581	581		78								
Ceramiche Ind. Il Sassuolo e Fiorano SpA					20	17			5.365	5.204	986	986
La Servizi Generali			15	15							25	25
B.I. Beni Immobili S.p.A.					28	25		26			3.443	3.181
Monoforte S.r.l.				2								
Finanziaria Nordica S.p.A.												
Fin-Anz S.p.A.			38	38								
Totale rapporti con parti correlate	581	581	137	118	289	266	26	86	10.588	10.255	4.454	4.192

Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi al Gruppo:

	Ricavi operativi		Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi		Proventi finanziari e diversi		Oneri finanziari e diversi		Rettifiche attività finanziarie	
	30-set-18	30-set-17	30-set-18	30-set-17	30-set-18	30-set-17	30-set-18	30-set-17	30-set-18	30-set-17
Società collegate										
Afin S.r.l.							118	118	36	40
Vanguard S.r.l.										-6
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A.	2	2	-1	-1			54	54		
Arca S.p.A.	9	9	-1	-1						
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S	2	2	-1	-1			161	161		
Finanziaria Nordica S.p.A.	2	2								
Beni Immobili S.p.A.	2	2	379	473						
I Lentischi S.r.l.										
La Servizi Generali Srl										
Fin Mill S.r.l. in liquidazione									-96	
Kabaca S.p.A.					26	26				
Totale rapporti con parti correlate	17	17	376	470	26	26	333	333	-60	34

Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi alla capogruppo:

	Attività finanziarie disponibili per la vendita		Crediti finanziari non correnti		Crediti finanziari correnti		Crediti commerciali		Altri crediti correnti		Finanziamenti correnti		Debiti commerciali		Altri debiti	
	30-set-18	31-dic-17	30-set-18	31-dic-17	30-set-18	31-dic-17	30-set-18	31-dic-17	30-set-18	31-dic-17	30-set-18	31-dic-17	30-set-18	31-dic-17	30-set-18	31-dic-17
Società controllate																
CC Höganas Byggheramik AB							1.633	735								
OY Pukkilä AB							545	183							70	70
Klingenberg Dekeramik GmbH							2.026	1.355	200					179	8	
Cinea SA							-11	66						3.233	2.484	669
Ewers AS							444	185						2.779		
Höganas Céramiques France SA			100	100			4							10	88	
Bellgrove Ceramics							241	248						427	11	11
Hoganas Byggheramik AS							17							10	88	
Cinea Commercializadora SL							1	1						412		
Finale Sviluppo S.r.l.			2.107	2.142			12	12						3.541	0	14
Società collegate																
Afin S.r.l.																
Vanguard S.r.l.																
Altre imprese correlate																
Arca S.p.A.							171	159								
Fincias S.p.A.							24	21								
Kabaca S.p.A.																
Monoforte S.r.l.																
Fin-Anz S.p.A.																
GSF - Ceramiche Ind. Sassuolo e Fiorano S.p.A.							20	17						5.204	986	
B.I. Beni Immobili S.p.A.							28	25	26					3.443	3.181	
Finanziaria Nordica S.p.A.							15	13								
La Servizi Generali S.r.l.							15	15						25	25	
Totale rapporti con parti correlate	581	581	349	330	2.107	2.142	5.188	3.038	226	86	13.914	13.456	7.965	6.784	404	753

Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi alla capogruppo:

	Ricavi operativi		Costi di acquisto e prestazioni di servizi		Proventi finanziari e diversi		Oneri finanziari e diversi		Valutazione partecipazioni	
	30-set-18	30-set-17	30-set-18	30-set-17	30-set-18	30-set-17	30-set-18	30-set-17	30-set-18	30-set-17
Società controllate										
CC Höganäs Bygggeramik AB	881	1.808	15	19						
OY Pukkila AB	670	519	8	8				99		
Klingenberg Dekoramik GmbH	619	633	123	447						
Cinca SA	121	93	672	413			110			
Evers AS	344	240	2	2						
Höganäs Bygggeramik AS	14	-	2	4						
Höganäs Céramiques France SA			4	4						
Bellegrave Ceramics	370	471	54	57			14	15		
Cinca Comercializadora SL			1	1						
Finale Sviluppo S.r.l.	2	2								
Società collegate										
Afin S.r.l.							118	118	36	40
Vanguard S.r.l.										-6
Altre imprese correlate										
Fincisa S.p.A.	2	2	1	-1			54	54		
Arca S.p.A.	9	9	1	-1						
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	2	2	1	-1			161	161		
Finanziaria Nordica S.p.A.	2	2	-							
Beni Immobili S.p.A.	2	2	379	473						
La Servizi Generali Srl										
Fin Mill S.r.l. in liquidazione									96	
Kabaca S.p.A.					26	26				
Totale rapporti con parti correlate	3.038	3.783	1.193	1.349	26	26	457	512	-60	34

DICHIARAZIONE EX ART. 154-BIS COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott.ssa Simona Manzini, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 *bis* del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Il presente comunicato è altresì consultabile sul sito Internet www.ricchetti-group.com nella sezione Investor Relations.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Andrea Zannoni

Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Ufficio Investor Relations 0536 992511
investor.relations@ricchetti-group.com
www.ricchetti-group.com



Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa è una holding industriale attiva nella produzione e commercializzazione di ceramica per pavimento e rivestimento per esterni e interni. Prima società del settore ad avere scelto la strada della quotazione in Borsa nel 1996, si colloca per dimensioni ai primi posti in Italia e nel mondo.

Fine Comunicato n.0142-15

Numero di Pagine: 16